

Estimatore di Etf vorrebbe più cloni denominati in franchi svizzeri

Vorrei sapere se esistono Etf emessi in franchi svizzeri. Banche svizzere, come Ubs, fanno infatti emissioni, annoverate nei vostri elenchi, ma in euro attraverso Etf domiciliati, per esempio in Lussemburgo. Si tratta di una mia svista, di una lacuna nel quadro di riferimento, o sono emissioni non fruibili fuori dalla Svizzera?

Carlo Giorcelli

Torino

■ «Approfittiamo della domanda del lettore per fare chiarezza sulla valuta degli Etf e dei fondi in genere. Si distingue tra la valuta di denominazione dell'Etf (o valuta contabile) e la valuta di negoziazione – precisano dalla società di consulenza indipendente Consultique –. La prima è la divisa in cui viene calcolato il Nav (ovvero il patrimonio dell'Etf) e dipende essenzialmente dagli attivi dello strumento, per esempio se l'Etf investe in azioni americane di norma la valuta del fondo è il dollaro americano. La valuta di negoziazione indica, invece, la divisa con cui viene scambiato l'Etf».

Nel caso in cui la valuta di denominazione sia diversa dalla valuta di negoziazione l'investitore è soggetto al rischio cambio (ad esempio l'Etf sul mercato azionario americano quotato in euro su Borsa Italiana espone l'investitore al rischio di deprezzamento del dollaro rispetto all'euro), a meno che l'Etf non dichiari espressamente di fare "hedging" sul cambio, ovvero di eliminare la componente del cambio dalla performance dello strumento (e in tal caso, l'investitore riceverà solo la performance in dollari delle azioni Usa, senza la componente del cambio).

Per rispondere alla domanda del lettore esistono moltissimi Etf negoziati in franchi svizzeri ma, per ovvi motivi, questi sono comprabili principalmente nella Borsa Svizzera. «Se il lettore è autorizzato dal proprio intermediario (o richiede l'autorizzazione) a inserire ordini sul mercato svizzero può accedere a un vasto panorama di Etf. Si possono infatti acquistare strumenti appartenenti a tutte le asset class: Etf bilanciati, sulle commodities (singole o su panieri diversificati) con o senza leva, azionari con esposizione sulle macro aree geografiche o sui singoli Paesi o settori, obbligazionari. Consigliamo di porre molta attenzione ai costi che l'intermediario applica per l'esecuzione degli ordini sui mercati esteri perché potrebbero essere sensibilmente più elevati rispetto a quelli applicati per gli ordini sul mercato domestico – spiegano da Consultique –. Quanto alla nazionalità degli Etf sulla Borsa svizzera sono quotati sia quelli domiciliati in Svizzera sia quelli con il codice Isin che inizia per LU o per IR che significa che sono lussemburghesi e irlandesi e in quanto tali armonizzati. I primi (codice isin che inizia con CH) vengono tassati portandoli in dichiarazione mentre i secondi no. Anche questo aspetto va valutato».